

# TESTIMONI CORAGGIOSI DEL RISORTO



## TAPPA CRISMALE

# I DISCEPOLI DI EMMAUS

## LA DELUSIONE E IL CUORE CHE ARDE



### I DISCEPOLI DI EMMAUS

I due viandanti di Emmaus (dal Vangelo di Luca 24, 13-35)

Il video: <https://youtu.be/VpZWnL2P3Fw>



### NEL CUORE DEL DISCEPOLO SENZA NOME

La parola ai  
testimoni

Sentivo il rumore dei miei passi, e di quelli di Cleopa, che mi era accanto. Anche le nostre voci si erano spente naturalmente. Eravamo scappati da Gerusalemme e non riesco a dire il vuoto che sentivo dentro. Quella



**I DISCEPOLI DI EMMAUS**

LA DELUSIONE E IL CUORE CHE ARDE

croce aveva ucciso anche noi, ci aveva svuotati. Il nostro destino sarebbe mutato un giorno? Le tenebre ci avrebbero avvolto per sempre? Domande che facevano male: domande che rimanevano senza risposta.

Quasi non mi accorsi ma avevo ricominciato a parlare, e Cleopa con me, quando ci voltammo, come sfiorati da un fruscio, e ci apparve un uomo.

Non saprei descriverlo, ma mi colpì il suo sguardo. Ci domandò di cosa parlavamo. Cleopa subito gli rispose, raccontandogli gli ultimi turbinosi avvenimenti. Continuammo la strada insieme, e il nostro compagno parlava con una voce che mi sembrava familiare, eppure mai udita prima. La strada sembrava non pesare, e mi sembrava che le forze mi fossero tornate di colpo. Parlava di Mosè, dei profeti e delle Scritture. Ebbi la sensazione di sentire per la prima volta quelle cose che pure mi sembrava di conoscere così bene.

Il giorno era ormai morto, ma la sera non era così buia come si preannunciava. Arrivati al villaggio io capii che il nostro compagno voleva proseguire, e lo invitai a rimanere con noi. Quella voce mi consolava, mi accarezzava. Ci sedemmo per la cena e alla benedizione il viandante prese il pane e lo spezzò. Lo dico in una parola, breve come un momento. Ma su quel momento è girata la mia vita. Mentre spezzava il pane fu come se fosse tutto chiaro da sempre.

Quelle mani che spezzavano il pane, sono ancora fisse nella mia mente. Io e Cleopa ci alzammo per prendere ancora del vino, ma in un attimo Lui non c'era più, se ne era andato, ma ormai sapevamo chi era. E non ci fu bisogno di altre parole.

## La parola all'Arte



### IL QUADRO: LA CENA DI EMMAUS di CARAVAGGIO

[https://www.beniculturali.it/mibac/export/miBAC/sito-miBAC/Menu-Utility/Immagine/index.html\\_1480460582.html](https://www.beniculturali.it/mibac/export/miBAC/sito-miBAC/Menu-Utility/Immagine/index.html_1480460582.html)

### GIUDIZI SULLA CENA IN EMMAUS (spiegazione dei simboli)

(QUADRO) "Nella 'Cena in Emmaus' del Caravaggio, esposta alla National Gallery di Londra: precisi e forti sono i volumi delle singole immagini, altrettanto vigorosa è l'unità sintetica della scena tutta luce e ombra. In questa fusione di colori e luci è la tensione delle immagini, soprattutto dei due discepoli, due modelli della pittura dell'anima che il Caravaggio ha instaurato, e che Rembrandt saprà così prodigiosamente sviluppare. Questo dipinto (QUADRO DEL REMBRANDT) del 1648 è esposto al Museo del Louvre (Parigi) ha un aspetto quasi monocromatico. La debole luce, che illumina lo spazio interno, crea una tonalità dorata che finisce per sovrapporsi a tutti gli altri colori, sì che ne deriva una visione molto particolare che dà al contempo verismo e monumentalità all'immagine. In questo dipinto, il contrasto tra luci ed ombre svolge un ruolo determinante per la definizione dell'immagine. Rembrandt riesce a evitare tutto ciò che è superfluo, e dà alle sue immagini una essenzialità che le carica di potente suggestione.

"...la scena [Cena in Emmaus, Londra, National Gallery] è qui animata da gesti energici, intense reazioni fisiche a un avvenimento spirituale. Il Cristo è profondamente assorto e dà il senso del mistero con la testa leggermente inclinata e gli occhi abbassati, il tutto accompagnato dal vigoroso linguaggio delle mani benedicensi. Il gesto sacrale di queste mani assume un ulteriore significato emotivo per essere giustapposte alle zampe inerti del pollo che è sulla tavola. All'incomprensione dell'oste si contrappone la reazione dei discepoli che riconoscono il Cristo, ed

esprimono la loro partecipazione all'evento sacro, con movimenti rudi, quasi coercitivi, ma più che mai veritieri.

Nel Caravaggio la gesticolazione drammatica ebbe anche un altro significato: fu un espediente psicologico, per attirare l'osservatore nell'orbita del quadro e aumentare l'urto emotivo e drammatico dell'evento rappresentato; infatti, il braccio di Cristo disegnato molto di scorcio, come pure quello disteso del discepolo più anziano, sembrano staccarsi dal piano del quadro e raggiungere lo spazio in cui si trova l'osservatore. Lo stesso scopo raggiunge la precaria posizione del cesto di frutta, che potrebbe in qualunque momento caderci ai piedi.....

Caravaggio nella cena di Emmaus di Londra dimostra uno straordinario virtuosismo nella resa degli scorci prospettici. Nello spazio spoglio della bettola, la profondità è "misurata" dal gesto dell'apostolo, che allarga le braccia in un moto di sorpresa; allusione evidente al mistero della croce. L'abilità del pittore arriva a "sfondare" il primo piano con la spalliera della seggiola scostata con violenza dal discepolo, che allunga, ingobbito e incredulo, il collo verso Gesù. Particolare interessante, la conchiglia appuntata sul petto di uno degli apostoli indica con precisione la condizione di pellegrini dei due discepoli, e nasce da una tradizione consolidata nei secoli. Era infatti consuetudine che i fedeli di ritorno dal pellegrinaggio al santuario spagnolo di Santiago di Compostella, si appuntassero sulle vesti o sulla falda del cappello una conchiglia raccolta in quei luoghi come una sorta di insegna devozionali

(QUADRO I discepoli di Emmaus esposto nella Pinacoteca di Brera)" La luce contrasta con i prevalenti toni terrosi del fondo, assimilati dalla preparazione. La pittura rapida, in certe parti sommaria, collabora al risultato narrativo che punta sui valori essenziali del tema e alla sua risonanza sentimentale. Il Cristo non è più giovane e imberbe come nella versione di Londra, ma maturo e meditabondo, la mano delicata, appoggiata al tavolo, si differenzia da quella più scura e nuda del pellegrino di destra che le è più vicino..... Gli apostoli esprimono la sorpresa senza gesti amplificati e dimostrativi del quadro londinese e l'oste e la vecchia servente sono anch'essi direttamente partecipi. A differenza dei comportamenti dell'Emmaus di Londra qui il Caravaggio

ha presentato il momento successivo, quando il pane è già stato spezzato e il gesto di benedire ha un significato di congedo perché subito il Cristo "sparì ai loro sguardi". (Luca, XXIV,31) (Pinacoteca di Brera. Scuole dell'Italia Centrale e meridionale. Milano, 1992; scheda di M. Gregori.)

I vari simboli sono poi verificabili nelle due cene in Emmaus. "E mentre era insieme a tavola prese il pane, rese grazie, e lo spezzò e lo porgeva loro" (Luca,24,30): S'Agostino vedeva adombrato in questo gesto, il rito eucaristico che Gesù avrebbe rinnovato davanti ai due discepoli. Nella Cena di Brera, il Cristo è nell'atto di benedire il pane spezzato, che dunque è il pane eucaristico; ne consegue che la brocca collocata accanto al piatto con il pane allude al vino della messa.

Nella Cena di Londra, figurano ancora il pane, l'acqua e il vino, che il Cristo benedice... ma anche un pollo e la canestra con la frutta e l'uva: allusioni alla morte e alla resurrezione di Cristo, che in Emmaus si rivelò, appunto, RISORTO.

## Riflettiamo giocando

**AMBIENTAZIONE:** La vicenda dei discepoli di Emmaus ci fa riflettere sulle delusioni legate al nostro passato sulle quali spesso rimuginiamo perché associate a dei fallimenti, incapaci di scorgervi quel processo di maturazione della nostra vita, guidato ed illuminato da Dio, proiettato verso il disvelamento della sua pienezza (una vita felice).

**SPAZIO:** aperto e chiuso (se l'ambiente è abbastanza ampio).

**DURATA:** 15/20 minuti o più, a seconda che si voglia far gareggiare solo un membro per squadra o tutti per ciascuna.

**OCCORRENTE:** 2 o più bende, a seconda che si voglia far gareggiare solo un membro per squadra o tutti per ciascuna.

**ISTRUZIONI:** Si divide il gruppo in due squadre: ogni squadra sceglie un giocatore da bendare (che simboleggia i discepoli di Emmaus). Il "bendato" dovrà seguire un percorso muovendosi all'indietro(rileggere



**I DISCEPOLI DI EMMAUS**

LA DELUSIONE E IL CUORE CHE ARDE

il passato) e guidato dalle indicazioni di un compagno di squadra (simbolo di Gesù) che si potrà muovere liberamente al di fuori della corsia per dare dei comandi precisi (un passo avanti, un passo a destra, un passo in diagonale a sinistra, un passo piccolo a destra, etc.), mentre i giocatori dell'altra squadra grideranno (che simboleggiano le delusioni che spesso fanno molto più rumore dentro di noi) per disturbare la comunicazione tra i due. Vince la squadra che impiega meno tempo e/o accumula meno penalità (mancato rispetto della carreggiata di pertinenza, che comporta il ripartire dal via).

**VARIANTI:** il gioco può svolgersi anche facendo gareggiare tutti i componenti di ciascuna squadra, tenuto conto dello spazio e del materiale a disposizione.

**ALCUNE ATTENZIONI:** Mantenere la distanza di sicurezza tra le varie corsie e igienizzare mani dei ragazzi ed il materiale. È preferibile usare bende personali oppure fazzoletti/tovaglioli a mo' di benda portati da ciascun bambino o sterilizzati prima dell'uso.

**MESSAGGIO FINALE:** Aiutare i ragazzi a guardare con misericordia il proprio passato e a sviluppare un atteggiamento di fiducia ed affidamento verso gli altri, nonostante sembri tanto difficile.



## INTERVISTE SULLA STRADA DI EMMAUS

**Durata**

45/60 minuti (max)

[Si suggerisce:

15 minuti: Introduzione brano del Vangelo

20 minuti (max): PRIMA PARTE

20 minuti (max): SECONDA PARTE

Questa attività potrebbe anche essere suddivisa in due momenti completamente separati, qualora si volesse avere più tempo a disposizione per ogni parte.]

**Materiali**

///

**Numero partecipanti**

10-15 (non troppi per poter condividere senza tempi troppo lunghi)

**Attività (descrizione svolgimento)**

- Il catechista introduce il tema dei Discepoli di Emmaus leggendo il brano e poi facendo vedere il video:

Vivi sempre, ogni istante di Elisa (versione SOG)

[https://www.youtube.com/watch?v=yzJvZ-LiV\\_4&t=1s](https://www.youtube.com/watch?v=yzJvZ-LiV_4&t=1s)

- Ciascun partecipante può condividere la frase della canzone che più lo ha colpito e perchè

### Role Playing (Gioco di ruolo)

- Dopo aver letto, visto (vedi link cartone animato) e approfondito il brano dei Discepoli di Emmaus (è importante che tutti conoscano bene gli antefatti del cammino verso Emmaus, quello che accade lungo la strada e a tavola), si propone un piccolo **gioco di ruolo**.

### PRIMA PARTE

1 - Immaginiamo tutti di essere quel discepolo "anonimo" che discorre con Cleopa lungo la strada verso Emmaus.

2 - Solo il catechista ricoprirà il ruolo del giornalista, perchè sarà colui che porrà le domande ai partecipanti.

➤ NB: Ricercando Tg Emmaus sul sito <https://www.qumran2.net/> si può utilizzare la traccia come spunto per porre le domande e come interpretare il ruolo del giornalista durante l'attività

3 - Il catechista dividerà i partecipanti in due gruppi: alcuni si immedesimeranno nel discepolo anonimo durante il viaggio di andata, cioè mentre vanno via da Gerusalemme verso Emmaus, tristi e delusi; gli altri impersoneranno invece quel discepolo anonimo sulla strada del



**I DISCEPOLI DI EMMAUS**

LA DELUSIONE E IL CUORE CHE ARDE



ritorno, quando, dopo aver riconosciuto il Cristo, stanno rientrando a Gerusalemme per raccontare quello che hanno scoperto.

4 – Ad ogni domanda del catechista, ciascun partecipante proverà a dare la propria risposta cercando, quanto più gli è possibile, di rivivere quello che avranno provato e pensato in quei momenti i due amici di Emmaus.

5 – Si suggeriscono alcune domande (ma ciascun catechista è libero di aggiungere, togliere, modificare le interviste a proprio piacimento, per adattarle ai propri ragazzi e al proprio contesto)

- ✚ Quali sentimenti e quali emozioni ti hanno spinto a metterti in cammino?
- ✚ Quali domande si agitavano dentro di te lungo la strada?
- ✚ Quali sentimenti e quali emozioni hai provato nello stare accanto a quello “straniero”?
- ✚ Che cosa ti è rimasto più impresso del modo di fare e di parlare di quello “straniero”?
- ✚ ...

#### NOTA BENE:

Il catechista farà in modo che si susseguano sempre ad ogni domanda le risposte alternate del viaggio di andata e di quello di ritorno (per es.: Domanda – Risposta del Discepolo all'andata – Risposta del discepolo al ritorno)

#### POST SCRIPTUM

Se i partecipanti sono più di dieci, si suggerisce di non ascoltare ad ogni domanda, le risposte di tutti i partecipanti, ma di farli parlare in modo che tutti possano esprimersi con una certa frequenza su diverse domande.

6 – Al termine delle interviste, si chiederà a tutti i partecipanti (si può utilizzare la tecnica del brainstorming) di evidenziare i cambiamenti che l'incontro con il Risorto ha portato nei due discepoli di Emmaus.

## SECONDA PARTE

1 – Si fa ascoltare l'intervento di don L. M. Epicoco "La preghiera come delusione necessaria":  
<https://www.youtube.com/watch?v=tPvwYgmGD0c>

È possibile ascoltare questo intervento solo in parte:

- parte 1: <https://www.youtube.com/watch?v=UiHEFysrenk&t=4s>
- parte 2: <https://www.youtube.com/watch?v=rPJyJsQObOA>
- parte 3: <https://www.youtube.com/watch?v=-OXMsamIVyE>
- parte 4: [https://www.youtube.com/watch?v=SO\\_pnoIrztU](https://www.youtube.com/watch?v=SO_pnoIrztU)

2 – A ciascun partecipante si chiede di pensare a qual è o qual è stata la più grande delusione avuta nel proprio cammino di fede (nei rapporti con catechisti, sacerdoti, ecc oppure con Dio direttamente, nella propria amicizia personale con Lui).

3 – Per condividere la propria delusione si chiederà a ciascuno di scriverlo, con un pennarello, su un foglio, in grande, leggibile, sottoforma di titolo di giornale.

(per es. DELUSIONE: Sono deluso di Dio perché non fa succedere alcune cose per cui avevo pregato tanto. TITOLO DI GIORNALE: Sotto accusa Dio per aver vietato ad un suo fedelissimo di essere felice). Ciascuno sarà libero di condividere qualcosa di più personale per spiegare la propria scelta.

4 – Dopo aver ascoltato ogni TITOLO/DELUSIONE, si chiederà a ciascuno di pensare al modo attraverso cui Dio si è fatto sentire vicino nei momenti di delusione e scoraggiamento.

5 – Per condividerlo, ciascun partecipante sceglierà un colore che secondo lui esprime come li ha fatti sentire sperimentare la vicinanza di Dio e spiegherà brevemente il motivo della propria scelta

### Supporti multimediali

- Piattaforma di videoconferenza: Zoom, Meet, StreamYard, Cisco Webex, ecc.

### Eventuali link utili

Canzone: Come fuoco vivo

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=sdqAt9k2-oY&t=11s>



**I DISCEPOLI DI EMMAUS**

LA DELUSIONE E IL CUORE CHE ARDE

Testo: [https://wikitesti.com/come\\_fuoco\\_vivo/](https://wikitesti.com/come_fuoco_vivo/)

Cartone animato sui Discepoli di Emmaus:

<https://youtu.be/zgLCQM08bgQ>

Commento sui Discepoli di Emmaus

<https://youtu.be/nGHbeH5hLx0>



## EMOZIONI AD EMMAUS CON ARCABAS

<b>Durata</b>	30/45 minuti (max)
<b>Materiali</b>	- fogli e pennarelli
<b>Numero partecipanti</b>	10-15 (non troppi per poter condividere senza tempi troppo lunghi)
<b>Attività (descrizione svolgimento)</b>	- Il catechista mostra le varie immagini dell'artista Arcabas che raffigurano i vari momenti del brano dei Discepoli di Emmaus (si potrebbe anche creare una piccola presentazione aggiungendo una musica di sottofondo).

Arcabas – Il ciclo dei Discepoli di Emmaus

1 - <http://www.catechesiverona.it/wp-content/uploads/2014/10/immagine-1.jpg>

2 - <http://www.catechesiverona.it/wp-content/uploads/2014/10/immagine-2.jpg>

3 - <http://www.catechesiverona.it/wp-content/uploads/2014/10/immagine-3.jpg>

4 - <http://www.catechesiverona.it/wp-content/uploads/2014/10/immagine-4.jpg>

5 - <http://www.catechesiverona.it/wp-content/uploads/2014/10/immagine-5.jpg>

- Il catechista chiederà a ciascun partecipante di scegliere due immagini: una che esprime secondo loro un'emozione spiacevole (delusione, tristezza, scoraggiamento, ecc) ed un'emozione positiva (gioia, speranza, fiducia) e di condividere brevemente il perché.
- Il catechista domanderà a ciascuno di ripensare ad un momento della propria amicizia con Dio in cui ci si è sentiti delusi da Dio ed un momento in cui, invece, ci si è sentiti profondamente amati da Lui.
- Per condividerlo, ogni partecipante disegnerà su un foglio due emoji (faccina, smile) esistenti o inventate per descrivere come ci si è sentiti in quei momenti. Ciascuno mostrerà davanti alla videocamera i propri disegni e condividerà brevemente la propria esperienza.

### Supporti multimediali

- Piattaforma di videoconferenza: Zoom, Meet, StreamYard, Cisco Webex, ecc.

### Eventuali link utili

Test sulle emozioni dalla Rivista Catechisti Parrocchiali:

<https://www.paoline.it/blog/catechesi-e-pastorale/3183-i-colori-delle-emozioni-test.html>

Storiella (video): Bruno Ferrero – Il senso della vita

<https://www.youtube.com/watch?v=yHe9vsRvHsg>

Canzone: Lo chiederemo agli alberi – Simone Cristicchi

<https://www.youtube.com/watch?v=DoNbQLRnckI>

Canto: Resta qui con noi (karaoke)

<https://www.youtube.com/watch?v=tSwfkA1Bqog>

Canto: Alla Porta del Cielo

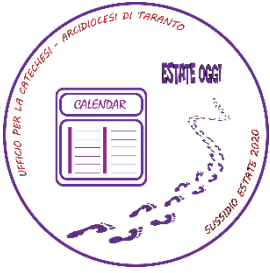
Inno ufficiale XXXVI Marcia Francescana 2016

<https://www.youtube.com/watch?v=fR8C4a-HzXo>



**I DISCEPOLI DI EMMAUS**

LA DELUSIONE E IL CUORE CHE ARDE



**CONTENUTO MULTIMEDIALE:** Ascolto della canzone “Lettera da Gerusalemme” dei The Sun, che racconta di un’ipotetica lettera scritta da Gesù Risorto a una bambina che vive un’esperienza simile a quella dei discepoli di Emmaus. Si chiede ai ragazzi qual è per loro il senso della canzone appena ascoltata. Segue una breve spiegazione del contenuto da parte dell’educatore.

Video:

<https://youtu.be/xXU5QioyeX0?list=TLPQMjgwNTIwMjDq6U9pH3U38A>

**PROPOSTA ATTUALIZZANTE:** Domanda per i ragazzi: quando faccio la Comunione, credo che l’ostia che accolgo dentro di me sia realmente il corpo di Gesù, o faccio fatica a “riconoscerlo”?